

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE  
CORSO DI STUDIO  
SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE  
ATTIVITA' MOTORIE



# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

SCIENZE E MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' MOTORIE

Classe: interclasse LM47-LM68 (Cod 0515)

Sede: Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:
Prof. GIANCARLO DI STEFANO (Responsabile del CdS e Coordinatore) — Responsabile del Riesame
Altri componenti:
Prof. PAOLA BRIGANTI (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
Dott.ssa MARIACONCETTA D'ARIENZO (docente del CdS)
Dr. GIULIANO CIMMINO (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile)
Sono stati consultati inoltre: Prof. DOMENICO TAFURI, ordinario di M-EDF/02 presso il Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB) e la studentessa Alessia Terracciano, nonché il Gruppo di Gestione AQ del CdS (Prof. Luisa Varriale, Prof. Alessandra Sorrentini, Dott. Antonio Ascione).

Elenco delle informazioni e dei dati che sono stati presi in considerazione per la stesura del Rapporto di Riesame Ciclico e relative fonti:

• Rapporti di Riesame precedenti;
• SUA-CdS precedenti;
• Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;
• Schede di monitoraggio ANVUR;
• Relazioni della Commissione Paritetica;
• Verbale 1/2017 del Nucleo di valutazione del 1.8.2017 e indicazioni specifiche per il CdS inviate dal NDV il 28.12.2017.
• Elaborazioni sui questionari di valutazione della didattica;
• Statistiche sulla condizione dei laureati a cura di Almalaurea;
• Dati relativi ad attività di tirocinio, stage, e altre attività e iniziative a cura del CdS.

## Note di metodo

Il Rapporto di Riesame ciclico evidenzia principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per monitorarne l'andamento. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- i mutamenti intercorsi anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti.

Il Coordinatore del CdS, Prof. Giancarlo Di Stefano, in sede di Consiglio del 07.03.2018, ha illustrato i contenuti delle singole sezioni del Rapporto di Riesame Ciclico, con particolare riguardo alla rispondenza dei profili e delle competenze forniti dal CdS rispetto alle esigenze del sistema economico e delle parti interessate. Ha quindi sottolineato la necessità di implementare un processo di autovalutazione sistematico, sia coltivando rapporti già intrapresi con le parti sociali, sia consultando nuovi enti. I docenti membri del Consiglio hanno valutato positivamente gli obiettivi tesi a migliorare la comunicazione e il coordinamento tra le varie parti all'interno del corso nonché all'esterno promuovendo una maggiore e più efficace interazione soprattutto con le parti sociali, con particolare riferimento a quelle azioni che mirino a migliorare l'offerta didattica.

Alla fine del Consiglio si procede all'approvazione con opportune modifiche del Rapporto di Riesame con delega al Coordinatore delle modifiche e integrazioni che risultassero necessarie o utili. Il 4.4.2018 il Consiglio ha provveduto a ratificare il Rapporto già in precedenza approvato nelle sue linee di massima.

Il Gruppo di Riesame ha condiviso, anche in modalità telematica, il materiale ritenuto utile e/o necessario per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue con una serie di riunioni dallo svolgimento informale:

- 15.01.2018: Analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura del Rapporto del Riesame 2013-2014, pianificazione e suddivisione dei compiti (riunione telematica);
- 07.02.2018: Analisi delle statistiche pervenute dal Presidio di Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica, predisposizione di una bozza di massima del Rapporto di Riesame Ciclico da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio; Condivisione in Consiglio della struttura di base del Rapporto di Riesame dando delega per ulteriori modifiche ed integrazioni in relazione alla successiva approvazione della scheda SUA CdS LM47-LM68;
- 07.03.2018: Approfondimenti relativi agli aspetti propri del rapporto tra offerta didattica e risorse del CdS. Analisi della situazione sulla base di dati; Obiettivi e azioni di miglioramento attuate;
- 21.03.2018: Rilettura complessiva con modifiche ed integrazioni al commento ed agli indicatori;

## **1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS**

*a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame;*

L'ultimo rapporto di Riesame Annuale è stato effettuato nel 2016, pertanto di recente elaborazione. Il presente documento costituisce il primo Rapporto di Riesame Ciclico che viene redatto e, pertanto, non è possibile effettuare un'analisi comparativa col relativo precedente Rapporto di Riesame Ciclico. Nel corso dell'anno solare oggetto di analisi, il CdS, sempre operando nell'ottica del miglioramento e dell'assicurazione della qualità, ha intrapreso (o comunque supportato) numerose attività finalizzate a garantire:

- il rafforzamento del rapporto con gli stakeholder;
- un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti nel processo di formazione, includendo i docenti, gli studenti, le parti sociali e le famiglie con la raccolta, anche informale dei cosiddetti "segnali deboli";
- la tracciabilità dei processi dedicati al monitoraggio costante e valutazione critica dell'andamento del CdS;
- un'analisi della domanda di formazione anche attraverso studi di settore, per creare un collegamento sempre aggiornato tra la domanda e l'offerta di formazione.

Le attività e iniziative già attuate o in corso di attuazione, che in molti casi interessano tutti i CdS attivi del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB), sono di seguito evidenziate:

1. Creazione del Comitato di Indirizzo secondo la formula definita "a geometria variabile";

2. Approvazione di un nuovo format per programmi di insegnamento a.a. 2016-2017 e a.a. 2017-2018;
3. Attivazione di mailing list degli Studenti del Corso di Studi interclasse LM47-LM68 per anno di corso (gestita dal Coordinatore e dalla Prof.ssa Varriale);
4. Attivazione di un punto di raccolta dei pareri degli studenti (adesione al Progetto PISTA di Ateneo);

Si precisa, altresì, che in relazione all'offerta formativa di tale CdS interclasse, sono in corso di attuazione confronti e discussioni al fine di attuare interventi sui contenuti e modalità di svolgimento del medesimo CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN in materia di corsi di laurea interclasse: infatti sono fissati nuovi parametri nella loro definizione in termini di minimi e massimi di crediti formativi riferiti a ciascuna classe ai fini anche dell'accreditamento del CdS di natura interclasse.

## **1. Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS**

### **1-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

Come già sottolineato, poiché il presente documento rappresenta il primo Rapporto di Riesame Ciclico di questo CdS, matura la necessità di fornire alcune informazioni utili di contesto sul CdS e sul percorso formativo introdotto con il DM 270.

L'obiettivo di base del Corso, sempre valido, è quello di formare i laureati con adeguate e mirate conoscenze e competenze scientifiche necessarie con un elevato grado di specializzazione nei vari campi delle attività motorie individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari propri della Classe quali i campi di carattere manageriale, educativo e giuridico. L'orientamento professionalizzante si propone quindi di formare figure esperte nella gestione e direzione di organizzazioni collocabili all'interno del settore delle attività motorie e sportive, nonché settore di carattere ludico-ricreativo, e settori correlati e/o connessi. Più precisamente, il corso di laurea magistrale interclasse affianca alle attività finalizzate all'acquisizione di avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici per la progettazione, il coordinamento e la realizzazione tecnica delle attività motorie e sportive, la trasmissione di specifiche competenze in ambito economico, giuridico e psico-sociologico finalizzate alla gestione, organizzazione e direzione delle diverse tipologie di servizi, strutture ed aziende per lo sport e le attività motorie ivi inclusi i relativi settori connessi e/o correlati.

A partire dall'anno accademico di istituzione (2010/2011) dell'attuale CdS LM47-LM68, che rappresenta un corso interclasse, in cui convivono due diverse anime, una prettamente manageriale e l'altra tecnico-sportiva, l'architettura dello stesso non ha subito sostanziali modifiche se non in termini di piccoli interventi finalizzati sempre a migliorare la qualità dell'offerta didattica, ad esempio con riferimento al rapporto studenti/docenti, che ha visto assestare il numero di iscritti effettivi al massimo previsto di 80 immatricolati (numero programmato). Si precisa, infatti, che sono state da anni intensificate le attività di orientamento in ingresso. Allo stesso tempo i docenti del CdS hanno partecipato attivamente, in occasione delle riunioni periodiche del Consiglio di Corso di Studio (CCS), solitamente con cadenza mensile, alla definizione e predisposizione di innovative tecniche e modalità di insegnamento da introdurre in aula al fine di aumentare l'attrattività del corso e rendere gli studenti più partecipativi.

Allo stato attuale, il corso di laurea prevede insegnamenti dell'area tecnico-sportiva e manageriale, giuridica e psico-pedagogica, tirocini tecnico-pratici relativi alle discipline oggetto del CdS ed attività a libera scelta, come definito nella scheda SUA-CDS.

Le attività di tirocinio costituiscono una parte fondamentale integrante del processo formativo e per questo sono organizzate in stretta collaborazione tra i docenti di riferimento delle discipline

caratterizzanti e le organizzazioni esterne, quali il CUS Napoli e selezionate organizzazioni sportive e organizzazioni operanti in settori connessi e/o correlati. Tali attività rappresentano una parte integrante degli insegnamenti dell'ambito disciplinare delle attività motorie e di quelle sportive anche in relazione al profilo manageriale. Recentemente in occasione della compilazione annuale della Scheda SUA-CdS è stato predisposto anche un modulo specifico da compilare a cura della struttura ospitante per garantire la tracciabilità e trasparenza dell'attività di tirocinio con relazione finale e giudizio analitico sull'attività svolta dallo studente tirocinante. Inoltre venendo incontro alle reali esigenze di apprendimento pratico da più parti evidenziate, fermo restando il limite dei 3 CFU, è stato rimosso il limite superiore massimo di 24 ore di tirocinio sino ad adesso presente che non ammettendo alcuna declinazione in relazione alla tipologia di attività ne riduceva le reali potenzialità.

Si fa presente, inoltre, che in relazione all'offerta formativa di tale CdS interclasse, è in corso di elaborazione e definizione un intervento sui contenuti e modalità di svolgimento del medesimo CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN in materia di corsi di laurea interclasse. Infatti, tali nuove linee guida prevedono nuovi parametri per i CdS interclasse dove il rapporto crediti formativi tra due classi di laurea differenti deve rispettare non solo i minimi previsti in passato ma garantire anche una maggiore rappresentatività e omogeneità tra i due corsi in termini di crediti formativi massimi. Pertanto, per tale CdS interclasse è in corso di svolgimento una approfondita discussione da parte dei docenti dello stesso CdS, del Direttore del DiSMeB e degli organi di Ateneo deputati all'assicurazione e valutazione della qualità della didattica, finalizzata a rivedere la medesima offerta didattica del CdS alla luce delle ultime disposizioni del CUN. Per questo motivo, l'anno in corso non ha visto interventi finalizzati a modificare la Scheda SUA-CdS proprio in virtù della necessità maturata di confrontarsi in modo costruttivo per poter poi essere più incisivi ed efficaci nella rivisitazione dell'offerta didattica del CdS alla luce delle nuove Linee Guida del CUN, sempre nel rispetto del contesto di riferimento e del fabbisogno formativo del territorio.

Il CdS allo stato attuale presenta non pochi punti di forza, quali, soprattutto l'elevata attrattività del corso di studi e la presenza quasi monopolista nel territorio del sud Italia. Altro aspetto positivo riguarda l'elevata flessibilità delle competenze che vengono acquisite durante il percorso di studi, nonché il basso tasso di abbandoni dal primo al secondo anno di corso.

Tali punti di forza sono anche maturati grazie alla presenza nel CdS di docenti che per le discipline di riferimento afferiscono nell'ambito di riconosciute e prestigiose organizzazioni di rilievo per le aree di competenza richiamate nell'offerta didattica, ossia la Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive (SISMES), Società Italiana di Pediatria (SIP), Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP), l'Academy of Management (AOM) con riferimento specifico alle aree sportive e manageriali, l'ASSIOA, l'AIDEA, e così via.

I legami con queste organizzazioni e associazioni nazionali e internazionali hanno permesso di programmare e realizzare numerosi incontri di settore e di ampio spessore in termini di area scientifica coinvolta come Congressi Nazionali (il Convegno SISMES nel 2014 si è svolto presso l'Università Parthenope) o Workshop, o conferenze di notevole rilevanza.

Nel corso degli anni dall'attivazione del CdS sono maturate forti esigenze di apertura verso realtà extrauniversitarie, ossia si evidenzia il crescente fabbisogno di migliorare il rapporto con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle attività produttive o di istituire accordi con Università di altre Nazioni che possano dare una visione più ampia delle possibilità professionali e di formazione. Il quadro complessivo si presenta sostanzialmente positivo ma gli ultimi incontri documentati del CdS con le parti sociali (27/01/2017 e 01/02/2018) hanno permesso di sottolineare alcune significative carenze nella formazione degli studenti richiedendo interventi correttivi finalizzati a identificare competenze tecnico-scientifiche di maggiore attualità per uno sbocco lavorativo dopo la laurea, modificando l'offerta formativa in particolare quella legata alla didattica integrativa in modo da attivare curricula specifici più aderenti alle richieste del mondo del lavoro. D'altra parte, non si può dimenticare che purtroppo per il presente CdS, come per tutti i CdS attivi del DiSMeB per

quanto concerne l'area delle scienze motorie e sportive, ricorre ancora una questione critica oggetto di un dibattito molto animato e irrisolto in merito all'inquadramento del ruolo professionale del Laureato in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie, sia in virtù dell'assenza di una specifica normativa a livello nazionale che purtroppo favorisce anche disparità fra giovani laureati appartenenti a regioni diverse e genera confini operativi sfumati fra professioni complementari, sia in virtù della mancanza di codici ISTAT specifici per l'identificazione del profilo professionale e aree di competenza del laureato in tale CdS.

### **1.b. Analisi della situazione sulla base dei dati**

A partire dall'anno dell'attivazione del presente CdS è stato da sempre favorito un percorso tale da creare un legame costante col corso di studi della laurea triennale, anche perché il bacino di utenza del presente CdS è maggiormente costituito da laureati del primo livello all'interno dell'Ateneo Parthenope (Classe L22).

Si premette che la formazione del laureato magistrale in Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie è finalizzata, attraverso una formazione interdisciplinare di elevato spessore, a consentire di svolgere attività che abbiano un riferimento costante al settore delle attività motorie e sportive nei diversi ambiti. In modo più specifico il laureato magistrale del presente CdS acquisisce conoscenze e competenze superiori e tali da permettere di ricoprire ruoli di primo piano nell'ambito di posizioni direttive e manageriali sia in organizzazioni qualificabili come organizzazioni sportive o attinenti alle attività motorie in senso stretto, ad esempio una società di calcio o una federazione sportiva, oppure nell'ambito di aziende e organizzazioni che operano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo e motorio, ad esempio in una beauty farm o in un'azienda specializzata nella produzione di attrezzature o abbigliamento sportivi.

Pertanto, il percorso formativo del CdS LM47-LM68, corso interclasse, consente agli studenti di acquisire e arricchire conoscenze e competenze finalizzate a proporre e applicare metodologie gestionali e manageriali innovative nell'ambito delle attività motorie e sportive o dei settori correlati e/o connessi, considerando un target di riferimento variegato.

Nell'ambito del Regolamento Didattico del CdS (ancora in modalità bozza in attesa di approvazione e allineamento al nuovo regolamento didattico di Ateneo) sono ampiamente descritte le funzioni e le competenze che caratterizzano la figura professionale del laureato del CdS così da permettere anche, quale punto di partenza, di procedere alla definizione dei risultati di apprendimento attesi. Si sottolinea, altresì, la totale coerenza tra i profili professionali e gli obiettivi formativi indicati nella bozza del regolamento didattico del CdS, così come l'offerta formativa e i percorsi formativi nel loro complesso risultano comunque congruenti con gli obiettivi formativi.

Il CdS è attivo sia a livello nazionale che a livello locale al fine di garantire un continuo adeguamento e aggiornamento della proposta formativa in risposta al fabbisogno concreto dei contesti lavorativi. Naturalmente questa attività di continuo adeguamento e miglioramento tiene conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto di riferimento rappresentato dal mondo del lavoro a livello nazionale e locale.

Con riferimento al contesto nazionale, come già sottolineato, il CdS vanta come punto di forza la presenza e la partecipazione dei propri componenti alle iniziative di numerose organizzazioni e associazioni strettamente legate all'ambito delle scienze motorie e sportive e settori connessi e/o correlati, le quali contribuiscono tra l'altro coi propri feedback a migliorare la formazione e a promuovere l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Con riferimento al contesto locale, negli ultimi anni, sono stati svolti frequenti incontri con le rappresentanze del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per discutere ai fini migliorativi gli obiettivi formativi e i contenuti peculiari del percorso di studi. In occasione di questi incontri i dibattiti costruttivi che si sono svolti hanno sottolineato la validità e i numerosi aspetti positivi dell'offerta formativa del CdS e la forte motivazione ma, allo stesso tempo, è stata sempre sottolineata la necessità di attivare un confronto continuo con il mondo del lavoro per permettere di

definire e arricchire le competenze tecnico-scientifiche e manageriali in modo da renderle più rispondenti e soddisfare le richieste provenienti dal mercato del lavoro.

Si precisa, inoltre, che i laureati del presente CdS possono anche indirizzarsi all'attività di ricerca, grazie all'accesso ai corsi di dottorato di ricerca, nell'ambito delle Scienze Motorie adottando una prospettiva di analisi manageriale, giuridica o psico-pedagogica, nonché attinente agli aspetti tecnico-sportivi.

I laureati magistrali LM47-LM68 possono anche in termini di sbocchi lavorativi considerare quale opzione possibile l'insegnamento scolastico, grazie al fatto che l'offerta formativa del corso frequentato contiene già al suo interno gli insegnamenti di ambito pedagogico che caratterizzano i corsi FIT per l'abilitazione all'insegnamento di recente istituzione; quindi il laureato magistrale LM47-LM68 ha il vantaggio di avere parte o tutti i crediti FIT riconosciuti al momento della presentazione della domanda.

Per quanto attiene gli sbocchi professionali, sussistono tuttavia alcune criticità circa il riconoscimento della figura del laureato in Scienze Motorie, e in particolare del laureato magistrale LM47-LM68, tra le figure identificate dai codici delle professioni ISTAT. Ad oggi, infatti, in tali elenchi non è presente un profilo che rispecchi fedelmente e in modo esauriente la specificità professionale del laureato magistrale LM47-LM68.

Si ribadisce, infatti, una fondamentale criticità che impatta pesantemente sugli sbocchi professionali del laureato magistrale LM47-LM68, così come per tutti i laureati dei CdS attivi del dipartimento DiSMeB, ossia la mancanza di un percorso abilitante alla professione e di un Ordine (o Collegio) professionale per i laureati in Scienze Motorie. A tale riguardo si precisa che continuano costantemente il confronto e l'interazione con esponenti del MIUR, del CUN, e con i rappresentanti della Conferenza dei collegi di corsi di studio in Scienze Motorie e della Società Scientifica al fine di favorire l'istituzione di una figura professionale riconosciuta a livello nazionale. Tale attività continua di confronto e discussione vede tutti i CdS del Dipartimento DiSMeB coinvolti ma in modo particolare il principale portavoce del DiSMeB è rappresentato, con specifico riferimento a tale attività, dal Coordinatore del CdS LM67 prof. Giorgio Liguori, che si è pubblicamente speso in tal senso in diverse occasioni.

Con riferimento specifico al CdS in questione, laurea magistrale LM47/LM68, si sottolinea anche che le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita dal CdS sono state ampiamente identificate e consultate anche indirettamente avvalendosi di studi di settore di rilievo, quali Summary Studio di Settore sullo Sport in Italia e Summary Settore Sport in Europa (come risulta da allegati dei rapporti di sintesi in QUADRO A1.b della Scheda SUA CdS). Si precisa, infatti, che l'acquisto ai fini consultivi di uno specifico studio di settore relativo al contesto sportivo in Italia è stato oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 7.6.2017 durante il quale la discussione con esito favorevole ha coinvolto tutti i componenti dei CdS attivi presso il DiSMeB. Lo studio di settore in questione fornisce una panoramica esaustiva del business sportivo in Italia al 2011 sia con riferimento alle aziende direttamente qualificate quali organizzazioni sportive, sia a tutte le aziende che rientrano in settori connessi e/o correlati al settore sportivo, ad esempio le aziende di produzione di abbigliamento sportivo o di attrezzature sportive. Si tratta del più importante studio di settore sull'Italia che fornisce informazioni e dati significativi e di particolare rilevanza non solo per il CdS interclasse in "Scienze e Management dello Sport e delle Attività Motorie" ma anche per gli altri corsi attivi presso il dipartimento.

Nel corso dell'a.a. 2017-18, così come negli anni precedenti, il DiSMeB (rappresentato da Direttore

e Coordinatori dei CdS) ha svolto frequenti incontri con vari interlocutori istituzionali (Governato, Regione, Comune, Scuola, CONI, FIGC, ecc.) al fine di programmare e condividere tra l'altro iniziative concrete per meglio formare la figura professionale del laureato magistrale LM47-LM68. L'attuazione di tali progettualità è finalizzata a facilitare l'inserimento occupazionale del laureato LM47-LM68, anche alla luce dei recenti interventi legislativi, quali soprattutto la vigente Legge Regionale n.18/2013.

Infine, l'istituzione recente del Comitato Unico di Indirizzo di Studio, permetterà ai diversi interlocutori del mondo del lavoro e delle professioni di confrontarsi costantemente sugli sbocchi e sulle opportunità occupazionali dei laureati dei Corsi di studio in Scienze Motorie. I componenti di tale Comitato, come deliberato nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 7.6.2017, sono i Coordinatori dei CdS, rappresentanti di Istituzioni quali Comune (Assessorato allo Sport), Scuola (Ufficio Scolastico Regionale), Aziende Sanitarie Locali, CONI e rappresentanti di Associazioni di categoria (CAPDI, CSI, UISP).

Fornendo un quadro di sintesi del CdS si evidenzia che gli studenti iscritti al primo anno di corso nell'anno accademico 2015/2016 sono 80 di cui gli immatricolati puri sono stati 76.

Considerando che permane una maggiore richiesta per l'altra laurea magistrale attiva presso l'Ateneo, quella in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere, si può osservare una stabilità nel numero degli iscritti e la pressoché totale copertura dei posti messi a disposizione.

Il totale degli iscritti nell'anno accademico 2015/2016 è stato di 169 unità di cui l'11,8% rappresentato da studenti fuori corso. Il 91,7% proviene dalla Campania, mentre la restante parte proviene dalle altre regioni del Sud (4,7%), o del Centro Nord (3,5%). Nessuno risulta trasferito da altre università. Il voto di laurea triennale è così distribuito: 8,3% = 110/110 e lode; 8,4% = tra 109 e 105; 6,5% = tra 104 e 100; 76,9% = da 99 in giù.

### **1-c. Obiettivi e azioni di miglioramento**

La lettura critica della documentazione disponibile e la consultazione diretta e indiretta dei diversi interlocutori, compresi gli studenti del CdS, hanno permesso di evidenziare alcune criticità e predefinire alcuni fondamentali obiettivi da perseguire con relativa proposta di azioni da intraprendere.

Nel dettaglio, le criticità principali riguardano: il basso grado di internazionalizzazione, soprattutto con riferimento alla scarsa mobilità internazionale degli studenti magistrali; il sottodimensionamento del personale amministrativo ai fini del supporto didattico; la mancata disponibilità di strutture dedicate per le specificità proprie degli studenti del presente CdS e di tutti i CdS attivi del DiSMeB.

In merito agli obiettivi predefiniti, si evidenziano:

Obiettivo n. 1: Operare pur nella stabilità del rapporto studenti/docenti, non modificabile nel breve periodo, il miglioramento delle modalità di erogazione dell'attività didattica.

Azioni da intraprendere: Stimolare e sensibilizzare il corpo docenti in merito all'utilizzo di tecniche innovative di didattica come business game, video, simulazioni, ecc., nonché migliorare i servizi di tutorato per gli studenti.

A tale proposito per migliorare i contenuti e le modalità di erogazione dell'attività didattica è stato già approvato un nuovo format per i programmi di insegnamento a.a. 2016-2017 e a.a. 2017-2018. Infatti, è stata attuata una revisione delle proprie schede degli insegnamenti seguendo il nuovo standard disponibile online secondo le indicazioni dei descrittori di Dublino. E' stata inoltre attivata una procedura di monitoraggio e controllo al fine di garantire che tutte le schede rispondessero agli standard qualitativi richiesti. Tali processi sono tuttora in corso di svolgimento. Con il nuovo format dei programmi si è creato un collegamento molto più chiaro e documentato tra gli obiettivi

formativi del CdS e le attività didattiche dei singoli corsi di studio. Tutta la documentazione relativa alle azioni intraprese è reperibile sul sito web del DiSMeB o in forma cartacea presso la segreteria.

Obiettivo n. 2: Realizzare una figura professionale che risponda alle esigenze del mondo del lavoro, pertanto chiarire l'inquadramento occupazionale del laureato magistrale LM47/LM68.

Azioni da intraprendere: A seguito della consultazione con le parti sociali del 27/01/2017 è stata avvertita la necessità e l'opportunità di istituire un Comitato di Indirizzo, con una organizzazione a geometria variabile in relazione agli stakeholder di volta in volta consultati, che formalizzasse le attività di ascolto e consultazione delle parti sociali sino ad ora effettuate a livello di Direttore del Dipartimento o dei suoi delegati. L'istituzione del comitato è stata oggetto di discussione e di deliberazione nell'ambito del Consiglio di Dipartimento svoltosi in data 07/06/2017 coinvolgendo con votazione unanime tutti i componenti del Consiglio di Dipartimento. I componenti del Comitato sono i coordinatori dei CdS (o loro delegati) e i rappresentanti di diverse organizzazioni sportive e di settore connessi e/o correlati con lo Sport, quali il CONI Campania, il CUS Napoli, Il Centro Sportivo Campania, la Regione Campania (Membro Comitato Sport), il Comune di Napoli (Assessorato allo Sport), la Confederazione delle Associazioni Provinciali dei Diplomatici ISEF e dei Laureati in Scienze Motorie e (CAPDI), e l'Ufficio Scolastico Regionale. Tale iniziativa ha avuto già attuazione, come già evidenziato, con l'istituzione ufficiale del Comitato di Indirizzo del DiSMeB.

Altra azione in corso di svolgimento, prevede un nuovo inquadramento del laureato magistrale LM47/LM68 anche tra i codici professionalizzanti ISTAT, infatti, è in corso, come già sottolineato una formale richiesta di ridefinizione dei codici ISTAT, avanzata congiuntamente da Conferenza dei Presidenti dei CdS in Scienze Motorie, SISMES (Società Italiana Scienze Motorie e Sportive), SItI (Gruppo di lavoro GSMS "Scienze Motorie per la Salute"), CISM (Comitato Italiano Scienze Motorie). A tutto ciò si aggiunge anche l'impegno di intraprendere un'attività di monitoraggio continuo in merito alle scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento.

Obiettivo n. 3: Aumentare la mobilità internazionale degli studenti da e verso i paesi esteri.

Azioni da intraprendere: Incrementare le relazioni con le Università estere e aumentare l'attrattività del nostro CdS nei confronti di studenti stranieri, identificando sedi più attraenti per gli studenti sulla base della localizzazione geografica o della presenza di specifici insegnamenti nell'ambito delle scienze motorie.

## **2. L'esperienza dello studente**

### **2.a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

Questa parte del rapporto di riesame si concentra essenzialmente sull'analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e sulle attività volte all'accertamento delle competenze acquisite.

Trattandosi del primo verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

### **2-b. Analisi della situazione sulla base di dati**

Il corpo docenti del CdS ha sempre dedicato una totale attenzione alle attività di orientamento in ingresso degli studenti. Diversi sono gli incontri di orientamento promossi che i docenti svolgono nel corso dell'anno in attività coordinate con altri atenei da organizzazioni presenti sul territorio, come Ateneapoli o OrientaSud. A riscontro di tale attività sono le sempre numerose richieste di iscrizioni (>124), superiori alla numerosità in ingresso fissata a 80 unità, anche se la provenienza del bagaglio degli studenti del CdS è soprattutto del CdS di laurea triennale L22 dello stesso dipartimento. Inoltre, ogni anno si pubblica un opuscolo riportante dettagli dell'offerta formativa

del CdS con le eventuali ricadute nel mondo del lavoro; a partire dall'anno 2017/2018 tale opuscolo è presente anche in lingua inglese per aumentare l'attrattività verso studenti stranieri. Al momento al seguente link <https://www.uniparthenope.it/ugov/degree/822> è disponibile il piano di studi coi relativi insegnamenti previsti e i syllabus dei diversi insegnamenti del corso; purtroppo però al momento la comunicazione è ancora incompleta, in quanto non tutti gli insegnamenti sono compilati in ogni parte richiesta dal format, a causa di problemi legati in prevalenza al sistema di gestione informatico.

La costante attenzione dei docenti del CdS, volta ad assicurare un'esperienza universitaria positiva a tutti gli studenti, ha da sempre limitato gli abbandoni dopo il primo anno (<9%); ciò nonostante, nell'anno accademico 2017/2018 il CdS ha aderito ad una delle azioni del progetto di Ateneo PISTA (coordinato dalla Prof.ssa D. Mancini), che ha come obiettivo la riduzione degli abbandoni, soprattutto per i corsi di laurea triennale. L'iniziativa accolta dal CdS è stata quella di istituire degli sportelli di ascolto all'interno dei locali del Dipartimento, sito in via Medina 40, 1 piano, per gli studenti in debito degli esami del I anno, gestiti da studenti part-time di anni superiori che, anche sulla base delle loro esperienze personali, possono guidare le matricole in questa nuova esperienza formativa.

Tutti gli insegnamenti del CdS rendono chiaro agli studenti, anche attraverso il syllabus specifico, quali sono le conoscenze necessarie da acquisire prima. Il syllabus, inoltre, riporta in modo dettagliato le modalità di svolgimento delle eventuali prove in itinere e delle verifiche finali; a tal proposito, ogni docente determina in piena autonomia le modalità di verifica più adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Gli studenti del CdS sono ampiamente e costantemente supportati sia dal corpo docente che da sempre li accoglie e li segue dedicando loro molto tempo attraverso l'attività di ricevimento extra-corso, ma anche a livello di struttura, che mette a disposizione locali per attività autonoma di studio e approfondimento, come la biblioteca centrale dell'Ateneo che offre la disponibilità di posti-studio. Per quanto riguarda l'accesso agli studenti diversamente abili, il Prof. D. Tafuri, Coordinatore del CdS L22 in Scienze Motorie, e Delegato del Magnifico Rettore per la Disabilità, garantisce ed attua specifiche azioni di orientamento per le nuove matricole e di supporto per gli studenti iscritti.

Riguardo la ridotta internazionalizzazione del corso di studio, si fa notare come il numero di posti del programma Erasmus assegnato per gli studenti del CdS sia basso, quindi anche se la richiesta da parte degli studenti fosse più elevata, le risorse di Ateneo non consentirebbero di rispondere in modo positivo ad una domanda maggiore. Inoltre, a penalizzare il limitato numero di studenti del CdS che partecipano ai programmi di internazionalizzazione sono i lunghi tempi intercorrenti fra la richiesta e la partenza effettiva e ciò, in alcuni casi, incide fortemente su un ripensamento dello studente a compiere tale esperienza. In ogni caso, il corpo docente cerca sempre di stimolare gli studenti ad ampliare la propria visione attraverso un'esperienza unica come quella dei progetti Erasmus, e in quest'ottica, cerca di stabilire sempre nuove collaborazioni/accordi con altri istituti universitari stranieri. A tal fine, nell'anno accademico 2017/2018 un nuovo accordo è stato stipulato con l'università di Porto, FEUP, nonché con Università in Romania e Croazia.

La valutazione dell'opinione degli studenti in merito a tutti gli insegnamenti erogati viene effettuata attraverso la compilazione di un questionario che cerca di investigare il loro grado di apprezzamento della struttura che li accoglie e degli argomenti illustrati dal docente.

Relativamente ai dati forniti dal Nucleo di Valutazione sulla soddisfazione dell'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, misurata con il questionario dell'ANVUR, si rileva un leggero miglioramento nella partecipazione studentesca alla compilazione dei questionari, già registrato lo scorso anno, probabilmente segno che l'abitudine alla valutazione tende a diffondersi tra gli studenti. Infatti, il numero di valutazioni complessive è stato di 1285 rispetto al precedente che è stato di 318. Di queste, 523 (40,7%) si riferiscono a studenti che hanno frequentato > 50% delle lezioni e 762 (59,3%) a studenti che hanno frequentato < 50% delle lezioni. La motivazione di una scarsa/mancata frequenza per il 93% dei casi è stata attribuita al lavoro, mentre percentuali

trascurabili hanno riferito la scarsa utilità (0,9%) o la frequenza di un altro insegnamento contemporaneo (1%).

Considerando che l'incrementato numero delle valutazioni raccolte tende ragionevolmente a ridurre il *bias* di selezione (cioè che abbiano risposto al questionario solo gli studenti più soddisfatti) che ha probabilmente caratterizzato la valutazione degli anni precedenti, la percentuale di giudizi positivi, seppur leggermente diminuita rispetto al passato, continua a prevalere di gran lunga sui giudizi negativi per tutte le aree esplorate. E' possibile apprezzare una minore soddisfazione relativa al carico di studio, alle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame e al materiale didattico (valori tra 79-84%), mentre si conferma un più elevato grado di soddisfazione per quello che concerne: l'interazione docente-studente per la reperibilità, puntualità, chiarezza, disponibilità ad interagire con gli studenti per chiarimenti, sollecitazione all'interesse per le discipline trattate (valori intorno al 90%).

Come gli anni precedenti, l'analisi sulle conoscenze linguistiche è stata condotta utilizzando i dati forniti da Almalaurea sui laureati del 2015. La lingua inglese si conferma la seconda lingua conosciuta dalla maggioranza del campione (66,7% ritiene di avere una conoscenza adeguata sia dell'inglese scritto che parlato), dato in miglioramento rispetto all'analisi dell'anno 2014 (59% e 51% rispettivamente), seguita a grande distanza dallo spagnolo (14,6% reputa di avere una conoscenza adeguata dello spagnolo scritto e parlato rispetto al 9% e 14% del 2014).

Con riferimento agli iscritti al I anno nel 2014/2015 la percentuale di abbandono è stata dell'8,9% (calcolata considerando il numero di studenti che hanno rinnovato l'iscrizione nello stesso corso nel 2015/2016), rilevando un significativo miglioramento rispetto allo scorso anno in cui si registrava un tasso di abbandono pari a circa il 18%. E' stato possibile confrontare i dati relativi ai crediti maturati per esami superati entro il 30 novembre dell'anno solare di riferimento in tre coorti consecutive. I dati mostrano un andamento pressoché stazionario, con il 60% degli studenti che aveva maturato almeno 40 CFU. Su un numero totale di 62 laureati (66% maschi), la percentuale degli studenti in corso è stata dell'83,9% (rispetto al 60% e 58% degli anni precedenti). Il voto di laurea medio è stato  $105.7 \pm 5.9$  (50% = 110/110 e lode; 22,6% = tra 109 e 105; 8,1% = tra 104 e 100; 19,3% = da 99 in giù). Il profilo dei laureati del 2015 fornito da AlmaLaurea si riferisce invece a 48 studenti che hanno compilato il questionario (68% maschi): l'età media alla laurea era di 28 anni (precedente 29 anni), l'88% era in corso (precedente 85%), il 10% era un anno fuori corso (precedente 11%) e 1,7% (precedente 4%) due anni fuori corso, con una durata media di studi di 2,1 (vs 2,2 anni) (indice di ritardo 0,05 vs 0,06). La votazione media è stata 107,0 (precedente 108,8). Confrontati con i laureati del 2014, il 27% vs 29% rispettivamente aveva un'età all'immatricolazione regolare o di 1 anno di ritardo, il 98% vs l'85% proveniva dalla Campania; l'85% vs 86% del campione ha avuto esperienze lavorative durante gli studi, di cui il 42% vs 54% lavorava con continuità a tempo pieno o parziale; il 48 vs 57% aveva un lavoro coerente con gli studi, il 20,8 vs 20,6% era lavoratore-studente. Riassumendo, rispetto ai laureati del 2014, emerge che i laureati nel medesimo CdS del 2015 hanno un'età media alla laurea più bassa, il numero di studenti laureati in corso è leggermente maggiore, ha una durata media di studi simile mentre la votazione media è lievemente inferiore. Non vi è differenza nella percentuale di soggetti che hanno avuto esperienze lavorative durante gli studi, né nella percentuale dei lavoratori-studenti.

In merito al monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, diversi incontri con stakeholder del settore sono organizzati nel corso dell'anno dall'Ufficio Placement per gli studenti, nonché la nomina recente del Delegato per il Placement del Dipartimento (cfr Verbale n.° 5 del CdD 7 marzo 2018) costituiscono iniziative finalizzate a migliorare tale aspetto ed essere più incisivi nelle attività promosse per gli sbocchi occupazionali.

Pertanto, complessivamente dall'analisi della scheda SUA, delle schede degli insegnamenti, dei rapporti di riesame annuale per i precedenti anni accademici, delle schede di monitoraggio annuali

precedenti, della relazione della Commissione Paritetica dei diversi anni accademici, emergono per il CdS diversi punti di forza ma anche alcune criticità.

Analizzando i questionari sulle opinioni degli studenti si sottolinea che, in linea generale, il carico didattico è sostenibile e le modalità di verifica dei singoli insegnamenti sono adeguate e sono chiaramente descritte, sebbene emergano alcune differenze nelle diverse aree di afferenza del CdS. In particolare, per l'area tecnico-sportiva si suggerisce di ridurre il carico didattico complessivo e ricevere maggiori conoscenze di base. Gli studenti manifestano anche la necessità di inserire prove di esame intermedie. Queste tre voci rappresentano una percentuale significativa dei suggerimenti da loro avanzati. In generale, dalle opinioni degli studenti si desume che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto indicato sulle pagine web e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti non hanno evidenziato negli anni recenti criticità significative per quanto riguarda le modalità d'esame; eventuali problemi indicati da parte dei rappresentanti degli studenti sono sempre stati segnalati ai docenti, in modo che questi ultimi potessero attuare adeguati interventi a riguardo.

## **2-c. Obiettivi e azioni di miglioramento**

Obiettivo n. 1: Monitoraggio periodico degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere: Riunioni periodiche con i docenti per continuare a migliorare la qualità della didattica degli insegnamenti; in particolare, si procederà a formalizzare gli incontri finalizzati ad una omologazione del materiale didattico distribuito per la preparazione delle prove di esame. Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS è stata spesso evidenziata la necessità e l'opportunità di nominare una Commissione a livello di dipartimento al fine di procedere ad una revisione costante dei programmi di studio degli insegnamenti proposti (monitoraggio sulle modalità, risorse, scadenze previste e responsabilità).

Obiettivo n. 2: Individuazione di un sistema per la segnalazione di osservazioni e/o suggerimenti da parte degli studenti oltre a quello svolto dai Rappresentanti degli Studenti in seno al Consiglio di Dipartimento e di Corso di Studi nonché della Commissione Paritetica.

Azioni da intraprendere: Esplicitare le modalità che lo studente deve seguire per segnalare osservazioni e/o suggerimenti inerenti tutte le attività del CdS (tirocini, riconoscimento crediti e segnalazioni varie sugli insegnamenti). Nell'ambito di riunioni informali coi componenti del CdS e degli CdS attivi del DiSMeB si è discusso lungamente di individuare una procedura, che permetta di recepire i suggerimenti e le osservazioni degli studenti, identificando nella segreteria amministrativa del CdS la responsabilità.

Obiettivo n. 3: compilazione delle schede di insegnamento.

Azioni da intraprendere: Sollecitare i docenti alla compilazione completa del programma degli insegnamenti, raggiungendo il 100% della compilazione dei campi e soprattutto sensibilizzare gli uffici competenti ai fini della risoluzione di problemi di carattere tecnico, che purtroppo si sono presentati.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Invio di messaggi e-mail ai docenti che non hanno compilato/completato le schede nei momenti di riapertura dei siti istituzionali da parte degli organi centrali.

Responsabilità: Segreteria amministrativa.

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'offerta formativa

Azioni da intraprendere: migliorare l'offerta didattica in relazione alle pratiche applicative con maggiore enfasi sui settori connessi e/o correlati.

Modalità e risorse: arricchire e implementare laboratori didattici e simulazioni continue per gli studenti al fine di integrare il processo formativo e fare da ponte tra gli insegnamenti teorici (didattica frontale) e le applicazioni pratiche (ATP e tirocini).

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: nei prossimi due anni si cercherà di predisporre laboratori didattici relativi alle diverse aree.

Responsabilità: i docenti delle diverse aree.

### **3. Risorse del CdS**

Si tratta di analizzare la disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e di adattare alle esigenze didattiche le strutture dedicate, rendendole accessibili agli studenti.

#### **3-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

Trattandosi del primo Verbale ciclico del Riesame relativo a questo CdS, non sono individuabili obiettivi precedenti da raggiungere.

#### **3-b. Analisi della situazione sulla base di dati**

La dotazione e la qualificazione dell'organico dei docenti in generale è da considerarsi adeguata.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la pertinenza degli obiettivi didattici del corso di studi viene assicurata dalla presenza nei rispettivi programmi di esame di tematiche che riguardano il know-how delle ricerche scientifiche nei rispettivi campi di applicazione.

I servizi di supporto alla didattica sono assicurati da un costante sostegno da parte del DiSMeB, il cui consiglio si riunisce con cadenza almeno mensile. In tale consesso viene costantemente verificata la qualità del supporto fornito, ascoltando le indicazioni di volta in volta ricevute dai docenti e dai rappresentanti degli studenti. Il lavoro gestito dal personale tecnico-amministrativo viene attentamente programmato, anche considerando il sotto-dimensionamento dell'organico. A tale riguardo, si precisa che a fronte di una numerosità costante di studenti annualmente in entrata, il personale tecnico amministrativo si è ridotto di 2 unità negli ultimi 2 anni. Le strutture a disposizione degli studenti e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate anche se logisticamente disponibili su più sedi. Ad esempio, per le attività tecnico-pratiche vengono utilizzate strutture in convenzione spesso distanti dalle sedi dell'attività didattica. La fruibilità delle strutture e dei servizi viene comunque assicurata da una programmazione attentamente effettuata e monitorata dal personale tecnico-amministrativo. La comunicazione delle informazioni pubbliche sul CdS è gestita in modo efficace e tempestivamente aggiornata sia tramite il sito web del dipartimento, sia mediante l'utilizzo di social-network. Nonostante ciò, sembra necessario migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle comunicazioni per permettere un migliore utilizzo delle informazioni presenti.

Il numero e la qualificazione dei docenti in generale e di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti risultano adeguati, essendo il rapporto docenti/studenti superiore a 2/3 e in linea con la media nazionale e di area geografica.

Inoltre, dall'a.a. in corso, il 100% dei docenti di riferimento incardinati nel CdS afferiscono a SSD caratterizzanti.

#### **3-c. Obiettivi e azioni di miglioramento**

Obiettivo n. 1: Miglioramento della programmazione didattica.

Azioni da intraprendere: All'inizio di ogni semestre prima dell'inizio dell'attività didattica si terrà una riunione di tutti i docenti del corso di studio con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, di proporre nuove soluzioni e di segnalare le criticità evidenziate.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Tale attività sarà organizzata dal Coordinatore del CdS e sarà data diffusione tra i soggetti coinvolti delle indicazioni che emergeranno per via telematica (sito web, social network).

Obiettivo n. 2: Miglioramento del supporto tecnico-amministrativo.

Azioni da intraprendere: reclutamento di nuovo personale tecnico-amministrativo (PTA).

Modalità e risorse: ripristino della dotazione di unità PTA precedente all'ultimo biennio.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: acquisizione di almeno n.1 unità di PTA entro la fine dell'anno 2018;

Responsabilità: il DiSMeB ha presentato ufficiale richiesta agli organi di competenza di Ateneo.

#### **4. Monitoraggio e revisione del CdS**

Si tratta in questo caso di effettuare un'analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza, accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate ai fini di una perenne attività di restyling.

##### **4-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

Trattandosi del primo riesame, non è possibile effettuare un confronto con gli anni precedenti in termini di monitoraggio e revisione.

##### **4-b. Analisi della situazione sulla base di dati**

Il Consiglio di CdS valuta con cadenza annuale i risultati della propria attività didattica sulla base delle carriere degli studenti e delle relazioni redatte annualmente dalla Commissione Paritetica docenti-studenti in merito all'offerta didattica, al fine di identificare le eventuali criticità e intraprendere eventuali azioni correttive o di miglioramento. Il confronto, la discussione e i momenti di riflessione condivisa tra tutti i partecipanti sono una costante fondamentale dei Consigli di CdS, che si avvale della collaborazione di tutti i docenti afferenti al CdS nonché degli organi deputati di dipartimento (Commissione paritetica, Referente Qualità della Didattica componente del Presidio di Qualità, ecc.) e di Ateneo (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, ecc.).

Gli interlocutori esterni consultati in fase di programmazione del CdS (CONI, Assessorato allo sport Comune Napoli, CSI, CUS, CAPDI, ecc.), individuati coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi professionalizzanti del CdS, sono stati coinvolti anche nelle successive consultazioni, nelle quali sono state discusse le criticità, già ampiamente descritte nel presente documento, relative agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS. Non apparendo tali criticità legate alla formazione, quanto piuttosto a problematiche relative alla collocazione dei laureati LM47-LM68 nel mondo del lavoro, le misure intraprese hanno riguardato l'attivazione di percorsi di dialogo e consultazione con ulteriori interlocutori istituzionali (Regione, Ministero della Salute, Comune di Napoli) al fine di delineare appositi spazi per tali figure professionali.

Inoltre, il Comitato Unico di Indirizzo di Studio, di recente costituzione, rappresenta un'importante occasione di incontro con i diversi stakeholder al fine di garantire una adeguata risposta alle esigenze e aspettative di laureandi e laureati. In aggiunta, sono state rinnovate le convenzioni ad oggi vigenti con le Aziende e gli Enti presso i quali gli studenti del CdS svolgono stage e tirocini.

Il monitoraggio e la verifica del percorso formativo e degli esiti occupazionali sono affidati al Consiglio del CdS e al suo coordinatore, al Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità e al

Gruppo del Riesame a livello del CdS, insieme alla Commissione Paritetica di Dipartimento. Tali organi provvedono a predisporre e valutare periodicamente l'offerta formativa, esaminandone contenuti didattici, programmi, curricula e piani di studio, e svolgono un'attività di autovalutazione, discutendo le criticità e deliberando le azioni da intraprendere per il miglioramento della qualità del corso.

In particolare, il Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità si occupa di verificare la completezza e la coerenza delle schede degli insegnamenti con i risultati di apprendimento attesi dai corsi, verifica che tali schede siano rese fruibili dagli studenti e monitora che vengano applicati gli idonei correttivi per le criticità emerse.

Il Gruppo del Riesame, sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS, redige la Scheda di Monitoraggio Annuale e il riesame ciclico, basandosi anche sulle evidenze emerse dalla attività collegiale di autovalutazione svolta dal CdS e dalle osservazioni della Commissione Paritetica.

Il CdS, alla luce di quanto riportato nel rapporto di riesame 2015-2016, ha implementato/migliorato le seguenti attività: supporto e tutoraggio intesi ad incrementare ulteriormente il numero di studenti che arrivano a laurearsi nel tempo minimo richiesto di due anni; programmazione e pianificazione annuale delle attività didattiche (calendari delle lezioni, sedute di esame, sedute di laurea).

In relazione al feedback degli studenti, si registra un significativo miglioramento nella partecipazione alla compilazione del questionario, il che mostra una discreta motivazione nei confronti del processo di valutazione.

Dalla valutazione emerge che gli studenti ritengono i docenti del CdS esperti e competenti, disponibili e sufficientemente reperibili, complessivamente capaci di stimolare l'interesse verso le discipline insegnate, i cui programmi, che sono generalmente svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web, sono proporzionati ai crediti assegnati.

Rispetto agli anni precedenti, i risultati dell'indagine 2016-2017 indicano che gli studenti frequentanti sono maggiormente soddisfatti rispetto all'organizzazione degli esami e al carico di studio complessivo degli insegnamenti e allo svolgimento delle prove d'esame.

Tuttavia, le attività didattiche integrative sono considerate talvolta poco incisive e chiare, soprattutto in riferimento alle esercitazioni laboratoriali.

Gli aspetti di maggiore criticità si rilevano in riferimento alle condizioni degli ambienti didattici, con particolare riferimento alle aule e al funzionamento delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Talune criticità sono rilevate poi nella relazione con il mondo del lavoro e con gli stakeholder in riferimento al placement e al collocamento lavorativo. Si auspica che la recente istituzione del Comitato Unico di Indirizzo di Studio e l'attività più efficace dell'Ufficio Placement di Ateneo, con la collaborazione del Delegato di Dipartimento per il Placement, possano contribuire a migliorare tale aspetto.

#### **4-c. Obiettivi e azioni di miglioramento**

Obiettivo n. 1: miglioramento dell'efficienza degli ambienti dedicati alla didattica.

Azioni da intraprendere: migliorare le condizioni delle aule e delle apparecchiature per la comunicazione (illuminazione, videoproiezione, amplificazione, ecc.).

Modalità e risorse: avviare richiesta all'Ufficio Tecnico di Ateneo.

Scadenze previste e indicatori che misurino lo stato di avanzamento: entro il prossimo semestre verrà predisposta apposita richiesta.

Responsabilità: Coordinatore del CdS.

Obiettivo n. 2: miglioramento della comunicazione agli studenti per tutte le attività in corso.

Azioni da intraprendere: Effettuare una migliore programmazione dell'attività di comunicazione attraverso i nuovi canali di comunicazione: a tal proposito è stata attivata anche una pagina Facebook per il Dipartimento.

Modalità e risorse: utilizzo di canali tradizionali e innovativi di comunicazione.

Responsabilità: Segreteria Amministrativa del DiSMeB e CdD.

## **5. Commento agli indicatori**

### **5-a. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame**

In questa sezione è prevista un'analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi registrati negli ultimi anni, ma poiché si tratta del primo Verbale ciclico di Riesame relativo a tale CdS, non è purtroppo possibile procedere in modo esaustivo in quanto non sono individuabili obiettivi precedentemente predefiniti da perseguire, effettuando un confronto con gli anni precedenti in termini di commento agli indicatori.

### **5-b. Analisi della situazione sulla base di dati**

Le immatricolazioni al CdS Interclasse LM47-LM68 risultano costanti, 80 iscritti su un numero programmato pari ad 80. Ogni anno in sede di test di ammissione i candidati sono sempre in numero maggiore (valore che oscilla tra circa 130 a 200 candidati negli ultimi 3 anni accademici) rispetto al numero di posti programmati (80 posti disponibili), ciò evidenzia che tale percorso di laurea è giudicato positivamente ed è alquanto attrattivo nell'ambito dell'offerta didattica complessiva esistente.

Con riferimento al gruppo A degli indicatori relativi alla didattica, si evidenzia che **essi** si presentano prevalentemente al di sopra della media di area geografica e al di sopra della media nazionale, evidenziando un trend di significativo miglioramento degli stessi indicatori dal 2012 al 2015. Notevolmente superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso (88,3% vs 70,5%). Molto elevato, al di sopra della media nazionale, risulta l'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti (9,1 vs 6,4), ciò potrebbe evidenziare una situazione di sovraccarico del corpo docente nella gestione del percorso di laurea, specie se si considera che il dato italiano è già abbastanza alto in confronto con le medie europee. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti si presenta pari alla media per area geografica e nazionale. Si precisa che gli indicatori presi in esame sono gli indicatori del Cds LM47-LM68 rilevati al 30 settembre 2017.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) si presentano non del tutto positivi. E' necessario però come considerazione preliminare sottolineare che, anche per le specificità del CdS; i dati riscontrati presentano valori con ridotta capacità segnaletica ovvero scarsamente significativi; infatti, molto spesso gli studenti del CdS in esame tendono a sviluppare una carriera "nazionale" non a causa di criticità organizzative, ma in relazione a comportamenti consuetudinari. Non vengono pertanto conseguiti crediti sostenendo esami all'estero anche in occasioni di soggiorni di studio in altre nazioni e allo stesso tempo la loro provenienza quale titolo di laurea di primo livello è prevalentemente nazionale. Comunque tale valore rispecchia sostanzialmente le medie macroregionale e nazionale. Più nello specifico, molti studenti, anche se maturano esperienze di formazione all'estero durante il periodo di studi (talvolta usufruendo dello stesso programma di mobilità Erasmus), tendono a non acquisire CFU presso sedi straniere, ma tale periodo non è necessariamente sprecato in quanto in alcuni casi vengono allacciati contatti che permettono di realizzare all'estero il proprio progetto di tesi magistrale o comunque per un trasferimento e inizio attività lavorativa all'estero post-laurea. Il CdS cerca di incoraggiare continuamente gli studenti a

partecipare a progetti di mobilità anche per acquisire CFU, infatti, negli ultimi anni numerose sono le iniziative finalizzate a migliorare ed arricchire il panorama delle sedi universitarie straniere come partner dei programmi Erasmus, non solo nell'ambito della Comunità Europea ma anche in Cina. Si ricorda infatti la recente visita della delegazione cinese dell'Università di Ludong, provincia di Shandong, che porterà ad un programma di scambio anche per i discenti.

Gli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (Gruppo E) registrano valori significativamente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere. In particolare l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno" risulta in modo interessante in quanto superiore alla media degli Atenei dell'area geografica (89,6% vs 84,1%), inoltre notevolmente superiore è l'indicatore "percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno" (77,1% vs 59,4%), evidenziando che il tasso di abbandono degli studenti per tale CdS è davvero ridotto.

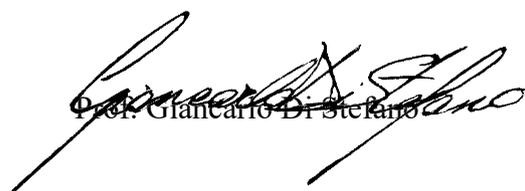
Infine, i valori registrati per gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione generalmente si presentano superiori alle medie di area geografica e nazionale.

Sulla base dei dati Alma Laurea i laureati magistrali in "Management dello Sport e delle Attività Motorie" raggiungono un tasso di occupazione del 96,3% a tre anni dal titolo. La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2016 è: 27,3% (decisamente sì), 50,9% (più sì che no); 21,8% (più no che sì). Si riscriverebbe allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 74,5% degli studenti del campione. I dati analizzati riportati da Alma Laurea sono quindi soddisfacenti. Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto gli indicatori sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione, il CdS si è impegnato nell'accensione di convenzioni con Dipartimenti esteri. Sarebbe inoltre opportuno che l'Ateneo permettesse di conteggiare negli indicatori sull'internazionalizzazione anche i CFU della prova finale, quando la tesi sia preparata durante il soggiorno Erasmus.

### **5-c. Obiettivi e azioni di miglioramento**

Obiettivo n. 1: Potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS.

Azioni da intraprendere: Incentivare l'internazionalizzazione attraverso l'aumento delle risorse a disposizione e incrementare il numero delle sedi di destinazione.



Prof. Giancarlo Di Stefano

Allegati:

**Bozza del Regolamento didattico QUADRO B1\_regolamento didattico transitorio con RAD e Desc.Dublino**